

CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO

Incontro Referenti H

Aula Magna Catullo

Coord. Dott.ssa Bruna Codogno

Interviene per il CTS di Belluno l' ins.
De Toffol Manuela

Referenti CTS

Antonella Gris

Flavio Pandante

Manuela De Toffol

Belluno, 21 ottobre 2010

COS' E' UN C.T.S.

I Centri Territoriale di Integrazione nascono grazie ad un progetto Ministeriale

Il Progetto ha istituito la prima rete pubblica di Centri per gli ausili (denominati Centri Territoriali di Supporto – CTS).

Tale rete, distribuita uniformemente su tutto il territorio italiano, offre consulenze e formazione a insegnanti, genitori e alunni sul tema delle tecnologie applicate a favore degli alunni disabili.

Sul territorio nazionale sono stati istituiti circa 92 Centri Territoriali di Supporto.

COS' E' UN C.T.S.

In pratica, quindi, i CTS sono strutture ministeriali nelle quali gruppi di docenti referenti organizzano e promuovono attività per un' efficace uso delle tecnologie informatiche .

Essi possono collaborare con le altre realtà del territorio favorendo la costituzione di reti.

PERCHE' IL C.T.S. - 1

Gli ultimi anni della storia scolastica hanno visto l' accendersi di un grosso interesse verso le nuove tecnologie.

L' introduzione dell' uso del computer, inizialmente accolta con una buona dose di diffidenza, ha via via permesso la modificazione delle metodologie utilizzate nella didattica in particolare quella dedicata agli alunni disabili o con vari disturbi/difficoltà di apprendimento.

In questi anni l' aggiornamento dei docenti è vertito su due direttrici fondamentali:

- l' acquisizione di abilità informatiche e tecnologiche,
- la conoscenza di software didattici.

Non sono mancati in questi anni i pionieri dell' informatica che ben conosciamo e che hanno lavorato per sviluppare programmi didattici sempre più adeguati

PERCHE' IL C.T.S. - 2

Un altro capitolo di fondamentale importanza riguarda il tema degli ausili informatici.

Molti alunni, e speriamo sempre di più in futuro, grazie all' utilizzo di ausili molto particolari e specifici hanno potuto accedere a livelli di partecipazione scolastica e di acquisizione delle conoscenze in modo più significativo rispetto al passato.

Tale cambiamento è stato sostenuto dal nuovo contesto culturale che sta scardinando le vecchie concezioni sull' apprendimento e sulla funzionalità di ognuno di noi. In tale contesto assumono un rilievo eccezionale tutte le metodiche, gli strumenti, gli ausili che possono permettere alle persone di esprimere le proprie potenzialità od anche di stabilire un contatto con il mondo esterno.

PERCHE' IL C.T.S. - 3

Tutto questo percorso ha creato una serie di bisogni e problemi a cui le singole scuole non riescono a rispondere anche in considerazioni delle sempre minori risorse economiche stanziare.

Le reti continuano ad essere la struttura più efficace per rilevare i bisogni e per cercare di dare risposte sempre più specifiche ai problemi.

In quest'ottica si inserisce il CTS che adempie a dei precisi compiti di carattere generale.

- Ottimizzare le risorse intervenendo sia nella fase di acquisizione delle attrezzature che nella loro gestione, facilitando i trasferimenti da una scuola all'altra secondo il variare dei bisogni.
- Fornire assistenza tecnica, ossia aiutare le scuole a risolvere i più comuni problemi di funzionamento e adattamento delle tecnologie alle esigenze dei singoli utenti.
- Curare la formazione del personale docente.

IL C.T.S. DI BELLUNO - 1

Cosa si è proposto di fare il CTS di Belluno per le scuole della provincia:

- effettuare consulenze sull'uso delle tecnologie per gli alunni con disabilità;
- offrire la possibilità di visionare e testare apparecchi e programmi specifici;
- cedere in comodato d'uso di ausili e strumenti tecnologici per l'integrazione (in collaborazione con i C.T.I.);
- individuare e fornire software didattico di libera duplicazione;
- formulare percorsi di addestramento e formazione.

IL C.T.S. DI BELLUNO - 2

Quali saranno i nostri interventi.

- **FORMAZIONE** → è partito lunedì 18 ottobre il corso di formazione “Uso della tecnologia per una didattica efficace ed inclusiva”.
- **ASSISTENZA DIDATTICA** attraverso l’ attivazione di uno **SPORTELLO**.
- **ASSISTENZA TECNICA** per i problemi di funzionamneto dei software attraverso l’ interessamento dell’ ins.. Referente esperto informatico, prof. Flavio Pandante.
- **RICERCA, ORGANIZZAZIONE, IMPLEMENTAZIONE** di software didattico.
- **AZIONI DI VISIBILITA’** per attivare la **COMUNICAZIONE** e favorire i **CONTATTI** con i possibili fruitori del Centro.
 - SITO WEB → www.ctibelluno.jimdo.com
 - DEPLIANTS INFORMATIVO → per il quale chiediamo la vostra collaborazione al fine di diffonderlo nelle scuole.
- **RACCORDO CON ENTI ESTERNI** nell’ ottica della collaborazione di rete.
 - AUSILIOTECA → ha già molti strumenti disponibili da visionare e provare.
 - CILP → ha lavorato molto sui libri da ascoltare.
 - ALTRI CTS della regione. TV per le minorazioni Sensoriali e DSA e Vicenza per i DSA

IL C.T.S. DI BELLUNO - 3

I TEMPI

- Questa prima formazione prevede ancora tre date: 29 ottobre (Brustolon), 4 (I.T.I. Segato) e 10 novembre (Centro Giovanni XXIII).
- Pensiamo che lo sportello potrebbe essere avviato dalla fine di novembre, dipendentemente dagli ultimi lavori strutturali.

IL C.T.S. DI BELLUNO - 4

I REFERENTI

Il gruppo di lavoro è composto da tre insegnanti.

Una docente referente per le SCUOLE DELL' INFANZIA E PRIMARIE
→ De Toffol Manuela.

Una docente referente per le SCUOLE MEDIE E SUPERIORI
→ Gris Antonella

Un docente referente per l' ASSISTENZA TECNICA
→ Pandante Flavio

Il CTS opera in seno alla Direzione Didattica Statale "Pierina Boranga"
del 1* Circolo di Belluno – Dirigente Scolastico De Bon Fulvio

IL C.T.S. DI BELLUNO - 3

CRITICITA'

- I referenti lavorano in sedi diversi e distanti dalla sede del CTS con alcune difficoltà di ordine logistico-organizzativo. Quindi dovremmo affidarci molto frequentemente ai mezzi di comunicazione.
- La caratteristica del nostro territorio rende più lunghi i tempi per raggiungere la sede centrale. L'idea sarebbe quella di ampliare il gruppo di lavoro con altri referenti sul territorio che raccolgano le prime informazioni. Quindi se qualcuno tra di voi vuole cimentarsi in questa nuova avventura sarà il benvenuto o la benvenuta.

IL C.T.S. DI BELLUNO

RINGRAZIA PER L' ATTENZIONE !

